



## **Giuseppe Michele Blasco**

*Medical Director LEO Pharma Italia*

# **La Mission di LEO Pharma: il paziente al centro**

### **Quali sono gli aspetti che un'azienda farmaceutica deve prendere in considerazione nel momento in cui investe in farmaci per la psoriasi?**

La psoriasi rappresenta una patologia cronica, caratterizzata dalla comparsa di frequenti recidive e per tale motivo la gestione terapeutica non sempre risulta agevole per il paziente.

Il primo aspetto su cui un'azienda dovrebbe puntare è l'accessibilità delle cure, lavorando per renderle disponibili a un numero elevato di persone, coltivando progetti con l'obiettivo di agire a favore della collettività. È fondamentale che l'interesse aziendale sia focalizzato a garantire il benessere del paziente, formulando terapie che riescano a controllare la malattia nella misura in cui siano in grado di indurre remissione delle lesioni cutanee e diminuzione del numero di riacutizzazioni.

### **Quali sono i fattori che influenzano l'aderenza alla terapia?**

L'aderenza al trattamento dipende da numerosi fattori, tra cui una buona relazione con il proprio team di cura e un'adeguata informazione sull'autogestione della malattia e la reale complessità del trattamento, inteso non solo come numero di farmaci da assumere, ma anche come difficoltà a modificare il proprio stile di vita per migliorarne la qualità. Il 39%-73% dei pazienti non usa la terapia topica correttamente, con conseguente ripercussione anche in termini di efficacia. Esiste una significativa correlazione tra i diversi tipi di trattamento, il numero delle associazioni di trattamenti (uno o più farmaci), la modalità di somministrazione e l'aderenza.

Tra i fattori che influenzano la terapia bisogna considerare le caratteristiche della persona (età, sesso, predisposizione genetica), della malattia (estensione e distribuzione delle lesioni, impatto della patologia sulla qualità di vita) e del trattamento (efficacia e tollerabilità, costi, complessità di utilizzo).

### **Qual è il trattamento farmacologico più importante di LEO Pharma e perché?**

Certamente l'associazione calcipotriolo/betametasona in gel, formulazione in un unico prodotto di un derivato della vitamina D e di uno steroide, costituisce il punto di forza della nostra azienda. Riuscire a miscelare i due componenti nello stesso veicolo ha rappresentato un'importante innovazione nel panorama della terapia topica per la psoriasi lieve-moderata, in cui l'utilizzo di farmaci topici rappresenta il gold standard per la gestione della malattia. Alla luce delle considerazioni fatte in precedenza sull'aderenza alla terapia, il nostro farmaco assume una posizione di rilievo nella scelta terapeutica, in quanto i due principi attivi svolgono un'azione sinergica, in monosomministrazione giornaliera, andando a contrastare i differenti meccanismi patogenetici che conducono alla formazione della lesione cutanea. Inoltre, il veicolo gel, inteso come gel lipofilo, senza acqua che quindi non secca la cute, rappresenta un'ulteriore innovazione in quanto formulato per rispondere ai bisogni dei pazienti. Sicuramente, rispetto all'unguento, il gel rappresenta un vantaggio non indifferente: viene accettato maggiormente dai pazienti perché non unge, si assorbe rapidamente, non macchia i vestiti e comporta una perdita di tempo limitata, fattori che determinano un aumento dell'aderenza alla terapia da parte del paziente psoriasico.

### **Se e quali sono gli investimenti di LEO Pharma nell'ambito della ricerca clinica in Italia?**

Nonostante la filiale italiana di LEO Pharma sia operativa da circa un anno, ha già aderito a uno studio clinico multicentrico condotto in ambito europeo, lo PSOTOP, sponsorizzato dal Professor Reich.

Il progetto parte nella seconda metà dell'anno e coinvolge 25 Centri ospedalieri e/o universitari italiani. Il fine dello studio è quello di misurare come un approccio strutturato e integrato medico-paziente possa avere, o meno, effetti sull'aderenza alla terapia, andando a valutare l'efficacia nella "real life". Inoltre, abbiamo intenzione di effettuare uno studio osservazionale internazionale per verificare il corretto utilizzo dei farmaci topici e il grado di soddisfazione dei pazienti psoriasici.

### **Qual è il futuro di LEO Pharma in ambito dermatologico?**

LEO Pharma è un'azienda il cui costante impegno nella ricerca clinica, soprattutto in ambito dermatologico, l'ha resa negli anni azienda leader in questo settore. L'interesse aziendale nell'ambito della psoriasi si è manifestato con la produzione di farmaci efficaci e sicuri, ma anche con la formulazione di un veicolo in grado di aumentare la *compliance* del paziente. Abbiamo appena sottomesso la domanda per chiedere la rimborsabilità dell'associazione calcipotriolo/betametasona in gel, formulazione ideale per migliorare la *compliance* e l'aderenza alla terapia dei pazienti psoriasici, offrendo loro una nuova opzione terapeutica, parallelamente a quanto avvenuto in quasi tutta Europa.

Il futuro dell'azienda non è confinato solo alla malattia psoriasica, ma si estende ad altre patologie cutanee. Una nuova molecola scoperta nei laboratori LEO, l'ingenol mebutato, potrebbe presto essere disponibile in Italia, in alternativa alle terapie esistenti, per contrastare una patologia cutanea molto diffusa, la cheratosi attinica. Entro la fine dell'anno, inizieremo uno studio internazionale per verificare il profilo di efficacia e di sicurezza di ingenol mebutato in Europa.